



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 141

**7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

362<sup>a</sup> seduta: mercoledì 17 maggio 2017

Presidenza del presidente MARCUCCI

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE .....	Pag. 3, 5
BIANCHI, <i>sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo</i> .....	3
MONTEVECCHI (M5S) .....	5
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) .....	6

---

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e Popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Idea, Grande Sud, Moderati, M.P.L. – Movimento politico Libertas, Riscossa Italia, Euro-Exit): GAL (DI, Id, GS, M, MPL, RI, E-E); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

*Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Dorina Bianchi.*

*I lavori hanno inizio alle ore 14,05.*

#### PROCEDURE INFORMATIVE

##### **Interrogazioni**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-03408, presentata dalla senatrice Montecvecchi e da altri senatori.

BIANCHI, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. La senatrice Montecvecchi, unitamente ad altri colleghi senatori, riferendosi ad un guasto all'impianto di condizionamento occorso alla Pinacoteca di Brera che ha determinato danni ad alcuni dipinti, chiede chiarimenti sia in merito ai danni occorsi alle opere che all'accertamento di responsabilità al riguardo. Riferisco a tale proposito la ricostruzione dei fatti, come riferiti dal direttore della Pinacoteca stessa.

In conseguenza del rapido abbassamento dell'umidità relativa si sono verificati, nella notte del 5 gennaio scorso, distacchi e sollevamenti di pellicola pittorica su alcuni dipinti della Pinacoteca di Brera, dei quali vi fornisco l'elenco in allegato alla presente relazione.

L'entità dei fenomeni rilevati varia sensibilmente per intensità ed estensione e riguarda principalmente opere dipinte su tavola, particolarmente sensibili a questo tipo di variazioni microclimatiche. In numerosi casi le problematiche descritte hanno riguardato dipinti già interessati in precedenza da simili fenomeni, essendo questa tipologia di degrado strettamente legata alle caratteristiche tecniche originali del manufatto e alla sua storia conservativa. I danni sono stati fortemente contenuti dal tempestivo intervento dei restauratori del museo. All'emergere dei primi segnali del fenomeno, due opere (Cristo alla colonna di Donato Bramante e Storie di San Girolamo di Lazzaro Bastiani) sono state ricoverate nel laboratorio interno; sono state poi messe in sicurezza tutte le opere interessate applicando delle piccole «veline» protettive di carta giapponese sui punti sollevati, monitorando quotidianamente sia le opere esposte che quelle dei depositi per intervenire dove necessario, fino al ripristino dei corretti valori microclimatici.

Il Museo di Brera, diversamente da altri musei, è dotato dal 2004 di un sistema di supervisione della ditta Siemens che permette di verificare attraverso un *software*, le temperature e l'umidità delle sale espositive.

Il sistema invia gli allarmi vocali alla ditta di manutenzione che, da contratto, ha la reperibilità ventiquattro ore su ventiquattro.

Dal guasto tecnico, avvenuto, rammento, nella notte del 5 gennaio 2017, e immediatamente segnalato al manutentore dalla chiamata vocale del sistema Siemens, lo *staff* interno ha rilevato – la sera del sabato 7 gennaio 2017 – i danni ormai visibili sulla tavola del Bramante e ha contattato i funzionari. Nella prima mattinata di domenica 8 gennaio, i restauratori e i funzionari tecnici sono intervenuti con l'aiuto dello *staff* interno per ricoverare le due opere che avevano sollevamenti alla pellicola pittorica più evidenti. Gli stessi hanno anche effettuato un capillare controllo delle superfici delle opere su tavola delle varie sale espositive.

Il ministro Franceschini, ovviamente a conoscenza dei fatti, ha disposto il 19 gennaio 2017 un'ispezione tecnico-amministrativa che ha fortunatamente rilevato una situazione di fatto meno grave di quella descritta dagli organi di stampa in quel periodo. L'intervento immediato dei responsabili, a vari livelli, ha permesso, con l'acquisto di nuovi umidificatori, che le condizioni igrometriche tornassero lentamente alla norma e il pronto intervento con la velinatura delle tavole ha impedito che il sollevamento della pellicola pittorica portasse a perdite di colore. Tra i provvedimenti messi a punto successivamente ai fatti descritti, l'ispettore incaricato ha rilevato l'attivazione del collegamento remoto al manutentore, al corpo di guardia del museo e all'ufficio tecnico, con l'obbligo per tutti di effettuare un controllo ogni sera. È stata, quindi, indetta una gara per il nuovo servizio di manutenzione dell'impianto di climatizzazione.

Lo stesso 19 gennaio è stata, inoltre, disposta una verifica dello stato di conservazione dei dipinti su tavola a seguito delle variazioni termigrometriche delle sale espositive. La verifica tecnica sulle condizioni dei dipinti è stata effettuata il successivo 25 gennaio congiuntamente dall'Istituto centrale per la conservazione e il restauro e dall'Opificio delle pietre dure, alla presenza dei restauratori in servizio presso la Pinacoteca. L'accertamento ha constatato che, grazie all'efficace e tempestiva applicazione della velinatura, non si è verificata alcuna perdita di pellicola pittorica originale. Una volta ripristinati e stabilizzati i corretti valori microclimatici, sono stati eseguiti i necessari interventi di consolidamento e fissaggio dei sollevamenti di pellicola pittorica, che richiedono di caso in caso specifici procedimenti con differenti tempi di esecuzione. Attualmente sono stati eseguiti i necessari interventi conservativi su 30 delle 44 opere interessate. Il restauro delle opere rimanenti avverrà in parte all'interno del laboratorio della Pinacoteca, in parte con affidamenti a restauratori esterni; in alcuni casi si è ritenuto di disporre, oltre al restauro della superficie pittorica, la revisione della struttura lignea, con interventi più complessi che richiederanno tempi adeguati. È stato, inoltre, suggerito un programma di interventi di consolidamento e un controllo capillare e costante delle condizioni microclimatiche delle sale espositive. Per ogni quadro è stata redatta una dettagliata scheda di manutenzione successiva.

Per quanto riguarda la responsabilità, sono naturalmente in corso le procedure amministrative di accertamento, con particolare riferimento

alla mancanza di intervento da parte della ditta di manutenzione degli impianti di climatizzazione, nei confronti della quale è già stata disposta una richiesta di risarcimento, mentre sono ancora in corso le indagini da parte dei Carabinieri del nucleo di tutela di Monza.

MONTEVECCHI (M5S). Signor Presidente, mi dichiaro parzialmente soddisfatta.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 14,15.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONE**

MONTEVECCHI, CAPPELLETTI, DONNO, MORRA, ENDRIZZI, GIARRUSSO, SANTANGELO, CASTALDI, PAGLINI, MANGILI, BERTOROTTA. – *Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.* – Premesso che:

si apprende da diversi articoli di stampa («la Repubblica», edizione di Milano, del 15 gennaio 2017, «Milano, condizionatori in tilt: i capolavori di Brera finiscono in restauro»; «Corriere della Sera», edizione della stessa città, del giorno 16, «Cerotti sui quadri della Pinacoteca di Brera, la direzione: Le sale del museo non sono mai state al freddo») che l'impianto di condizionamento della pinacoteca di Brera non avrebbe retto alle temperature rigide degli ultimi giorni;

il livello di umidità nelle sale sarebbe sceso abbondantemente sotto il livello di guardia creando condizioni minacciose per i dipinti, specie per quelli su tavola, in quanto se la temperatura e l'umidità variano troppo repentinamente, il supporto si dilata e la pellicola di colore rischia di sollevarsi e poi staccarsi;

considerato che:

quanto detto si sarebbe verificato al «Cristo alla colonna» del Bramante, uno dei capolavori del museo, icona del Rinascimento, e all'opera le «Storie di San Gerolamo», dipinta dal veneziano Lazzaro Bastiani, trasferiti nel laboratorio di restauro;

numerosi dipinti invece sarebbero stati velinati, ovvero ricoperti con fogli di carta velina giapponese, per fermare l'eventuale distacco del colore in attesa di verifiche;

tra i quadri sottoposti a questa «misura cautelare» vi sarebbero «la Pala Montefeltro di Piero della Francesca, la Madonna con il bambino di Giulio Campi, il San Gerolamo di Bartolomeo Montagna, una Madonna del Sempietrino, una Vergine con la crocifissione dell'Ortolano», come si legge su «la Repubblica»;

considerato, inoltre, che:

come si apprende dall'articolo del «Corriere della Sera», la pinacoteca di Brera ha diffuso una nota ufficiale su quanto accaduto, nella quale ha precisato che «le sale del museo non sono state al freddo per sette giorni ma hanno registrato un abbassamento repentino dell'umidità relativa. (...) Per questo motivo (...) sono stati noleggiati cinque umidificatori»;

il direttore manager al vertice della pinacoteca di Brera, James Bradburne, avrebbe minimizzato il problema, dichiarando di avere la situazione sotto controllo;

considerato, altresì, che, a giudizio degli interroganti:

come più volte denunciato dagli operatori e dagli amanti della cultura, la tendenza dell'ultimo decennio nella gestione dei beni culturali è quella di ricavare profitto dall'arte, sotto le mentite spoglie della valorizzazione, più che mirare alla tutela del patrimonio artistico;

il caso dimostra ancora una volta la carenza di interesse, anche dei plurititolati direttori manager, alla salvaguardia delle opere, che porta ad ignorare anche le minime precauzioni,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti e se ritenga opportuno effettuare le necessarie verifiche sulle condizioni del museo e sulle opere danneggiate, valutandone gli eventuali danni e, nel caso, accertarne le responsabilità.

(3-03408)

